

LA TRIBUNA MARTEDI' 31.5.2016 P.26

Prosecco, gli Stati generali per lo sviluppo sostenibile

Il Prefetto Laura Lega convoca a Treviso sindaci, cantine e associazioni
Il 6 giugno si discuterà tutti insieme di salvaguardia dei fattori ambientali

di Andrea De Polo

P. CONEGLIANO

L'intero mondo del Prosecco convocato dal Prefetto Laura Lega per lunedì 6 giugno. Per la prima volta, gli "Stati generali" del mondo enologico varcheranno le porte della Prefettura, per un incontro in cui saranno ascoltate tutte le varie parti in gioco nel mondo Prosecco: dai Consorzi di Tutela alle associazioni ambientaliste. Sul tavolo, il tema della sostenibilità ambientale: negli ultimi mesi hanno fatto discutere le polemiche, finite alla ribalta anche dei media nazionali, su pesticidi e agricoltura intensiva del Prosecco, con Consorzi di Tutela e cittadini che sembrano spingere dalla stessa parte nel tentativo di ridurre l'impiego della chimica in agricoltura. Quello del prossimo 6 giugno sarà un appuntamento a suo modo storico, perché non era mai capitato che un Prefetto convocasse, in pratica, un'intera filiera produttiva. L'invito, partito da Piazza dei Signori lo scorso 28 maggio, ha raggiunto tra gli altri i sindaci di Conegliano, Valdobbiadene e Asolo (con i rispettivi Consorzi del Prosecco Doc e Doeg), le cantine sociali di Valdobbiadene, Pieve di Soligo, Conegliano e Vittorio Veneto, Wwf, Pan Italia e Associazione Martin Pescatore, Corpo Forestale e carabinieri. Oggetto della missiva partita da Treviso: "Valorizzazione del prodotto Prosecco in un quadro di economia sostenibile a salvaguardia dei fattori ambientali". Al Prefetto non saranno sfuggite le polemiche sempre più accese sulla "monocoltura" del Prosecco e l'uso (abuso, per qualcuno) di fitofarmaci: «La produzione

del Prosecco costituisce senza alcun dubbio una leva fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e identitario di questo territorio» spiega Laura Lega nell'invito alla filiera «in ragione del valore ricoperto da tale produzione, si ritiene opportuno procedere a una disamina congiunta dei numerosi aspetti connessi agli insediamenti produttivi, per valutare le eventuali opportune iniziative da assumere per garantire uno sviluppo sostenibile». A prendere la parola lunedì 6 giugno in Piazza dei Signori, dalle 15.30, ci sarà quindi anche chi si è sempre battuto contro la produzione intensiva di Prosecco, il "pasionario" Gianluigi Salvador, invitato in rappresentanza di Pan Italia. «Le trasmissioni televisive e radiofoniche, e gli articoli di giornale che hanno parlato dell'inquinamento nella zona Prosecco penso abbiano sollecitato il Ministero dell'Interno e poi il Prefetto a indire questa riunione» spiega Salvador, che non nega di essere rimasto piacevolmente sorpreso della convocazione. «Un incontro che finalmente sentirà tutte le voci in campo, visti anche gli inviti alle associazioni nazionali per le produzioni biologiche e biodinamiche e alle associazioni che lottano specificatamente per l'abolizione dei pesticidi di sintesi, tecnologia completamente fuori controllo. Occorre produrre bene e sano, entro cicli chiusi che rispettino salute e biodiversità, le due condizioni essenziali di sopravvivenza». I Consorzi preferiscono attendere l'esito dell'incontro prima di esprimersi. La speranza è che l'incontro ammorbidisca le relazioni fra viticoltori e ambientalisti.



Il prefetto di Treviso Laura Lega